



progetto bianca e bernie  
Reti solidali per il volontariato giovanile



---

# UNA SFIDA DA RACCOGLIERE

---

I commercianti del  
Municipio Roma XII si  
confrontano con la nuova  
raccolta differenziata

---

Associazione Forumambientalista

---

## UNA SFIDA DA RACCOGLIERE

**I COMMERCianti  
DEL XII MUNICIPIO  
SI CONFRONTANO  
CON LA NUOVA  
DIFFERENZIATA**

**LE PROPOSTE  
E LE ESPERIENZE  
PER LA CREAZIONE  
DI RETI DEL RIUSO  
E DEL RICICLO**



## Indice

Chi siamo : Cesv Servizio Civile – Forum Ambientalista

<b>I.</b>	Introduzione.....	4
<b>II.</b>	Contesto territoriale e il target: perchè i commercianti? .....	5
<b>III.</b>	Gli incontri con AMA, il Municipio XII e i cittadini.....	7
<b>IV.</b>	La metodologia.....	9
<b>V.</b>	I risultati.....	12
<b>VI.</b>	Le proposte dei commercianti e le esperienze virtuose nel Municipio Roma XII.....	16

Roma, Gennaio 2015

Autrici della pubblicazione:

Emanuela Varinetti e Agnese Toppoli, volontarie del Servizio Civile del CESV Lazio presso l'Associazione ForumAmbientalista per il periodo dal Febbraio 2014 al Gennaio 2015

Sede operativa del progetto presso la

Casa del Parco di RomaNatura a Via del Casaleto gestita dalla Cooperativa Valle dei Casali

Presidente dell'Associazione:      Ciro Pesacane

Referente del progetto:           Paolo Menichetti

## **Chi siamo: Cesv Servizio Civile - Forum Ambientalista**

Il presente lavoro d'indagine è stato realizzato dalle volontarie del Servizio Civile Nazionale, Emanuela Varinetti e Agnese Toppoli, nell'ambito del progetto “Tutela dell'ambiente ed emergenza rifiuti nel territorio romano”, ideato e promosso dall' Associazione Forum Ambientalista.

Quest'ultima nasce nell'anno 2000 ma, è nel 2003, che si costituisce in Associazione e dal 2007, si iscrive all'Albo del Volontariato del Lazio, divenendo Associazione di Protezione Ambientale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/86.

L'Associazione Forum Ambientalista, ha lo scopo di sostenere una società in cui i modi di produzione siano inseriti nei cicli naturali, rispondenti ai bisogni sociali, che si esprimano attraverso forme di democrazia partecipata, per far crescere nella società una consapevolezza critica degli stili di vita e per affermarne di nuovi, ispirati ai valori dell'ecologismo.

Insieme a tante altre associazioni, fa parte della rete “Bianca & Bernie reti solidali per il volontariato giovanile”, promossa dal CESV (Centro di Servizi per il Volontariato) che, dal 2001, porta avanti l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Il CESV infatti, offre consulenza, assistenza, sostegno alla progettazione, formazione, comunicazione e informazione alle associazioni di volontariato.

Questi servizi hanno lo scopo di aiutare il volontariato stesso ad essere più efficace nella propria azione e più capace di dialogare con il resto del terzo Settore, le Amministrazioni, le Istituzioni, il mondo profit e l'opinione pubblica.

La rete “Bianca & Bernie” offre l'opportunità a giovani, tra 18 e i 28 anni, di entrare in rapporto con il mondo del volontariato, come occasione di crescita e di formazione a partire dal proprio territorio.

In questo contesto il Forum Ambientalista intende promuovere una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti, basata sui principio di risparmio, riciclo e riuso delle risorse.



## **I. Introduzione**

Il progetto del Forum Ambientalista “Tutela dell'ambiente ed emergenza rifiuti nel territorio romano”, nasce dalla consapevolezza che una giusta gestione dei rifiuti riveste un ruolo centrale nella politica ambientale di un territorio, ed è una delle sfide da vincere della società contemporanea, oltre che rappresentare una delle più preoccupanti problematiche ambientali e sanitarie che affliggono oggi il nostro Paese.

La produzione di rifiuti è infatti conseguenza dei modelli di produzione e consumo che non tengono in giusta considerazione gli effetti sociali, ambientali e sanitari; per questo la gestione dei rifiuti e la promozione di pratiche di riduzione, riuso, riciclo, assumono un'importanza cruciale per la sostenibilità dei modelli di sviluppo, la salute pubblica e la sicurezza dei cittadini. Anche in conseguenza del recepimento di normative comunitarie, nel nostro Paese, la normativa che riguarda la corretta gestione dei rifiuti è in rapida e continua evoluzione, resta però il problema di una inadeguata informazione dei cittadini in merito ai diversi progetti ed iniziative attuate.

La nostra città è una delle metropoli europee con la maggiore produzione di rifiuti: quasi due milioni di tonnellate l'anno. Roma sta vivendo una fase importante e decisiva nella gestione dei rifiuti.

Il 4 agosto 2014, è stato siglato un Protocollo di Intesa, denominato “Patto per Roma”, tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale, la Regione Lazio e Roma Capitale che prevede il raggiungimento del valore del 65% di raccolta differenziata entro il 2016.

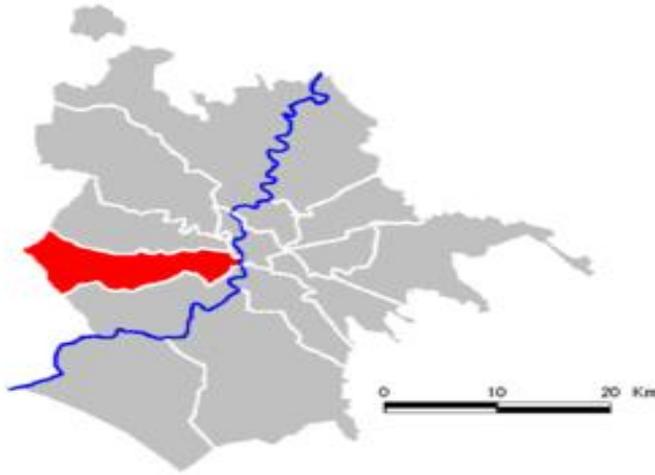
Per conseguire quest'obiettivo, Roma Capitale ha previsto la riorganizzazione della raccolta differenziata su tutto il territorio della città, anche attraverso l'inserimento del sistema porta a porta in alcuni quartieri di tutti i Municipi, laddove vi siano adeguate caratteristiche urbanistiche (spazi condominiali, possibilità di sosta per i mezzi destinati alla raccolta, ecc.).

La riorganizzazione è stata già avviata nel 2012 nel territorio del III Municipio (ex IV) ed è attualmente in corso nel territorio del Municipio VI (ex VIII), del Municipio IX (ex XII), del Municipio XIII (ex XVIII) e in parte del Municipio del I (ex XVII).

Data l'ampiezza del territorio romano, il Forum Ambientalista ha pensato di intervenire in maniera prevalente sul Municipio XII, accrescendo la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini coinvolti nel progetto e focalizzando l'attenzione sulla connessione tra politiche pubbliche, stili di consumo e tutela del territorio.

Nello specifico ha sostenuto le volontarie nella elaborazione di un questionario “Una sfida da raccogliere”, destinato agli esercenti di attività commerciali e che intende valutare il grado di soddisfazione di questi, in merito ai nuovi servizi di gestione dei rifiuti. Il questionario ha permesso di capire come sia stato percepito il cambiamento e di identificare proposte o iniziative da intraprendere.

## II. Il Contesto territoriale e il target: perchè i commercianti?



Il territorio del Municipio XII (ex XVI), si estende per 7.312 ettari e si suddivide in 7 zone urbanistiche: Colli Portuensi, Buon Pastore, Pisana, Gianicolense, Massimina, Pantano del Grano e Villa Pamphili.

La popolazione non è distribuita sul territorio in modo uniforme: si riscontra una maggiore concentrazione nelle zone Gianicolense e Colli Portuensi, che insieme raggiungono il 67,2% dei residenti sul totale del Municipio, mentre nelle altre zone la percentuale risulta più contenuta. Un aumento della popolazione ha portato ad uno sviluppo dei quartieri più distanti dal centro della città (Pisana, Massimina e Pantano Grano).

Tra i quartieri storici troviamo Gianicolense e Monteverde Vecchio, urbanizzati a partire dalla fine dell'Ottocento quando, dalle pendici del Monte Gianicolo verso Trastevere, si iniziarono a costruire ville e villini destinati ad una popolazione alto borghese. A partire dagli anni '30 inizia invece la costruzione di Monteverde Nuovo, con un'edilizia sicuramente più popolare che divenne intensiva nel dopoguerra, a ridosso dei due splendidi parchi di Villa Sciarra e Villa Pamphili. Un po' più distanti dal centro storico si trovano la zona di Bravetta e Pisana: lungo via di Bravetta e' affacciata sulla Valle dei Casali la prima, vicina alla Tenuta dei Massimi la seconda.

Ancora più esterna c'è invece la zona di Massimina con quartieri vecchi e nuovi di edilizia residenziale pubblica ed ex-borgate.

Nel Municipio permangono ancora ampie zone verdi di notevole pregio quali lo storico parco di Villa Doria Pamphili, la Valle dei Casali, la Tenuta dei Massimi e parte della Riserva del Litorale.

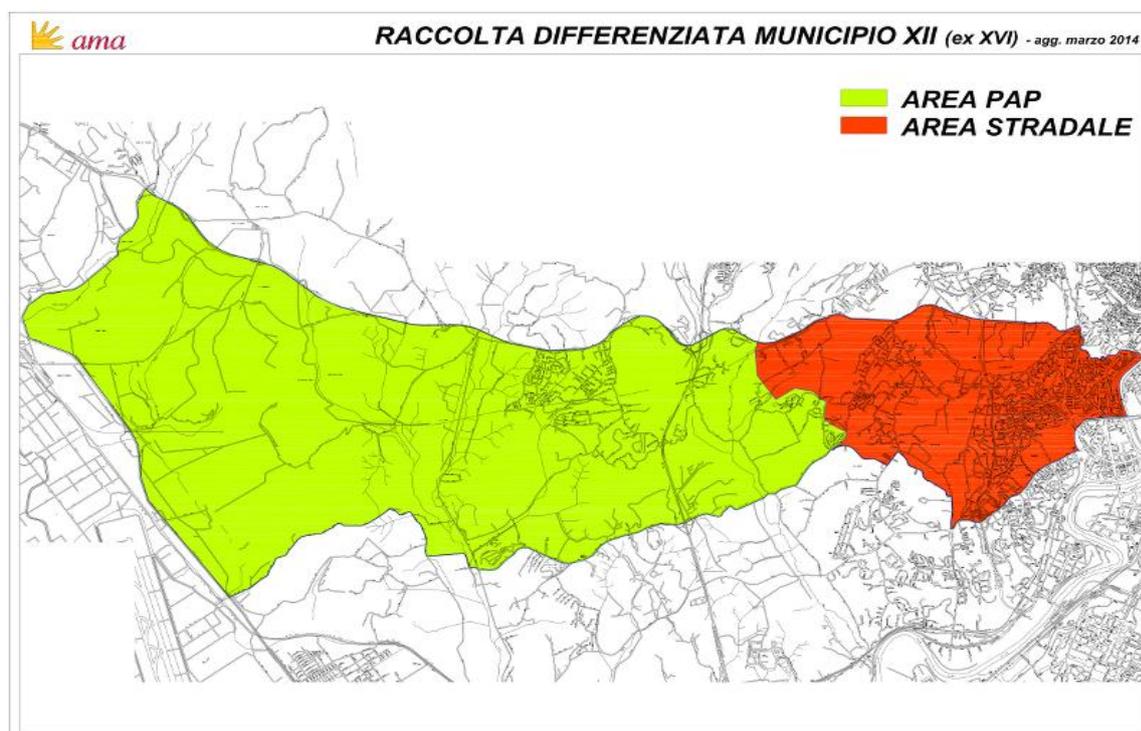
Nel territorio municipale, collocata nella zona di Massimina, si trova la tenuta di Malagrotta, nota anche per la presenza della discarica di Roma.

La discarica di Malagrotta è stata la più grande d'Europa con 240 ettari, nella quale sono finiti, per decenni, tra le 4.500 e le 5.000 tonnellate di rifiuti scaricati ogni giorno, 330 tonnellate di fanghi e scarti di discarica prodotti ogni anno.

Nel marzo 2013 è pervenuta la denuncia della Corte Europea di Giustizia e dalla Commissione Europea per l'Ambiente, in quanto, parte dei rifiuti scaricati nella discarica non avrebbe subito il trattamento meccanico biologico (MBT), richiesto dai regolamenti europei, per ridurre la consistenza volumetrica dei rifiuti e facilitare un loro eventuale possibile recupero.

Il 1° ottobre 2013, finalmente, è avvenuta ufficialmente la chiusura della discarica di Malagrotta, voluta dal Sindaco di Roma, Ignazio Marino ed dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

La chiusura ha comportato l'avvento del nuovo sistema di raccolta differenziata nei Municipi XI ( ex XV ) e XII ( ex XVI ), con grandi sforzi per l'Amministrazione Pubblica, e per l'AMA, nonché numerosi cambiamenti nelle abitudini degli attori di questo territorio.



Come si può osservare dall'immagine, la riorganizzazione della raccolta differenziata, si basa sulla semplificazione e l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti, con l'applicazione di 2 soli modelli: il domiciliare/condominiale ("porta a porta") e la raccolta stradale, opportunamente riorganizzata.

In entrambi i casi la raccolta differenziata viene effettuata separando i rifiuti in 5 frazioni: organico; contenitori in vetro; carta e cartone; multi-materiale “leggero” (contenitori in plastica e metallo); materiali non riciclabili.

Nonostante le complessità urbanistiche presenti nel Municipio XII, la Pubblica Amministrazione ha privilegiato, nella fase di pianificazione, laddove è stato possibile, la modalità di raccolta porta a porta, poichè considerata, a seguito di altre esperienze nazionali, la soluzione più efficace.

A seguito dell'avvio del nuovo sistema di raccolta, le zone in cui il Forum ambientalista ha distribuito i questionari sono state Via Jenner, via dei Colli Portuensi, via della Pisana, via Bravetta e il quartiere di Massimina. Per l'indagine è stato importante il supporto della Presidentessa Cristina Maltese e dell'Assessore all'Ambiente Loredana Mozzilli, con le quali, insieme alla consigliera Alberta Maranzano, è stato possibile creare un rapporto di scambio reciproco di informazioni. Anche il lavoro di ricerca sul tema della raccolta differenziata effettuata da gruppi locali attivi sul territorio, si è dimostrato prezioso per avvicinare maggiormente l'Associazione a questo territorio e per meglio comprenderne le difficoltà.

Queste zone, che rappresentano importanti luoghi di incontro e svago per i cittadini di questo territorio, sono state infatti scelte dal Municipio XII come luoghi di lancio della campagna comunicativa al fine di informarli sul nuovo sistema e i suoi servizi, e quindi sensibilizzarli sull'emergenza rifiuti.

La scelta del campione è ricaduta sugli esercenti attività commerciali poiché è stato ritenuto un target molto significativo della popolazione. Essi, oltre ad essere soggetti produttori di importanti quantità di frazioni di scarto, rappresentano da sempre importanti vetrine per qualsiasi iniziativa cittadina, buoni trasmettitori di informazioni e veri e propri recettori di novità, dell'umore e dell'opinione pubblica.

Inoltre, durante la distribuzione del questionario le volontarie hanno voluto supportare i commercianti in questo delicato momento di riorganizzazione poichè la raccolta per le utenze non domestiche, è diversa in base al tipo di attività commerciale e all'ubicazione geografica nel municipio quindi, in alcuni casi, di non facile comprensione.

### **III. Gli incontri con AMA, il Municipio XII e i cittadini**

La Presidente del Municipio XII Cristina Maltese e l'Assessore all'Ambiente Loredana Mozzilli hanno permesso alle due volontarie di partecipare ad alcune assemblee con i cittadini di questo territorio, organizzate nell'ambito della campagna di comunicazione per l'avvio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

Nel mese di Maggio e Giugno, infatti, si sono tenute tre assemblee pubbliche, organizzate dal Municipio, in collaborazione con AMA e finalizzate alla presentazione e alla diffusione delle novità apportate con la nuova modalità di raccolta dei rifiuti .

Gli incontri si sono svolti presso la sede del Municipio XII di via Fabiola, il Centro Anziani di via Romano Guerra ed infine presso la scuola “Villoresi”, in via della Pisana, ed hanno visto la partecipazione di comitati e associazioni di quartiere interessate, i rappresentanti del mondo della scuola e di tanti cittadini.

Le assemblee pubbliche sono state proficue occasioni di confronto tra l'AMA, l'Amministrazione pubblica e gli attori locali; sono emersi con chiarezza i motivi di insoddisfazione, le criticità ma anche le linee comuni da intraprendere per la piena riuscita del Piano.

I rappresentanti di AMA hanno presentato in modo dettagliato la logistica su cui si basa il Piano, spiegando in che modo tutti gli interlocutori della filiera del riciclo debbano essere coinvolti affinché la raccolta differenziata possa essere una grande opportunità di sviluppo basato sul recupero dei materiali di scarto.

Hanno informato i presenti quali saranno i tempi previsti e quali gli step da superare nella fase iniziale ed hanno indicato le zone in cui avverranno i maggiori cambiamenti.

Sono stati esposti e illustrati i nuovi kit per la raccolta nelle due diverse modalità, in questo modo i cittadini hanno potuto acquisire informazioni circa le modalità di smaltimento specifico delle cinque frazioni, oltre al calendario definitivo di raccolta.



La Presidente Dott.ssa Cristina Maltese e l' Assessora all'Ambiente, Arch. Loredana Mozzilli , hanno sottolineato l'importanza che assume l'impegno di ogni cittadino nel cambiamento delle proprie abitudini quotidiane, dal quale dipenderà la qualità dei rifiuti che arriveranno agli impianti AMA, impegno indispensabile per l'intero iter virtuoso del riciclo.

In tal senso i cittadini sono stati esortati contribuire a questo cambiamento facendosi “moltiplicatori” delle pratiche apprese, nei diversi quartieri di appartenenza.

La partecipazione a questi momenti di confronto tra i cittadini ed i rappresentanti istituzionali è stata una importante occasione di crescita e di approfondimento sul tema in questione e tutto ciò ha supportato la realizzazione del questionario.

#### IV. La metodologia

Oltre alle motivazioni spiegate nel secondo paragrafo di questo report sulla necessità di indagare il ruolo delle attività commerciali nella produzione dei rifiuti e il loro peso nella produzione di materiale di scarto a livello urbano, una seconda ragione ha spinto il Forum Ambientalista a coinvolgere questi soggetti all'interno di un processo in primo luogo informativo e in secondo luogo investigativo.

La decisione di condurre un'indagine che coinvolgesse un ampio numero di operatori economici presenti nel Municipio Roma XII, infatti, è nata a seguito della partecipazione del Forum Ambientalista all'incontro pubblico informativo sulle nuove modalità di raccolta differenziata, svoltosi il 22 maggio 2014 presso questo Municipio.

Tale incontro, organizzato da AMA e Municipio Roma XII non ha visto una grande partecipazione da parte dei commercianti. L'assenza di questi soggetti è stata giustificata come indisponibilità dei commercianti stessi ad allontanarsi dalle attività durante gli orari di apertura dei negozi. In ogni caso, la presenza dei rappresentanti della Confcommercio della zona e dell'Associazione di commercianti e cittadini di Via Jenner ha reso comunque proficuo questo momento di confronto.

Infatti tra le tante necessità manifestate da parte dei commercianti, una fra tutte è stata quella di ricevere informazioni *ad hoc*, sulle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali e che arrivino direttamente ad ogni singolo commerciante nel modo più capillare possibile. Per questo il Forum Ambientalista ha deciso di condurre un'indagine che avesse un triplice scopo. In primis, uno scopo *investigativo* per capire quali rifiuti vengono maggiormente prodotti dalle attività commerciali presenti nell'area di studio.

Uno scopo *divulgativo*, per rispondere alle esigenze informative dei soggetti coinvolti sul tema dei rifiuti.

Infine, uno scopo *innovativo*, ricercando tra le attività commerciali proposte e idee per la creazione di reti del riuso e del riciclo.

Per raggiungere questi obiettivi si è scelto come strumento di sondaggio un questionario semi strutturato, che è stato distribuito di persona ad ogni negoziante.

La ricerca ha coinvolto 104 commercianti presenti nel municipio XII.

I questionari sono stati distribuiti sulle principali vie commerciali di via Jenner, via dei Colli Portuensi, via della Pisana, via di Bravetta e nel quartiere di Massimina. Queste zone sono state scelte in quanto era state precedentemente selezionate dal Municipio Roma XII nel processo di informazione e sensibilizzazione sulle nuove modalità di raccolta differenziata nei mesi di maggio- giugno 2014<sup>1</sup>.

Per programmare una distribuzione dei questionari che fosse uniforme in tutte le zone coinvolte nell'indagine si è deciso di distribuire un numero di 50 questionari, 25 per ogni lato stradale, per un totale di 250 questionari. Il ritorno è stato di 104 questionari compilati.

---

<sup>1</sup> di cui si è parlato nel paragrafo 3 di questo report

Di seguito le domande sottoposte ai commercianti

**Tipologia di utente:**

supermercato/ipermercato  
ortofrutta  
ristorazione  
tabacchi  
giornalaio  
abbigliamento  
giocattoli  
informatica  
benzinai  
altre attività

**Nella sua attività vengono prodotti rifiuti speciali?**

Si  
no

**Se si, quali?** \_\_\_\_\_

**Ritiene che la gestione dei rifiuti con le nuove modalità di raccolta sia:**

adeguata  
abbastanza adeguata  
inadeguata

**La comunicazione delle tempistiche e delle modalità di raccolta da parte di AMA è stata:**

adeguata  
abbastanza adeguata  
inadeguata

**La comunicazione delle tempistiche e delle modalità di raccolta da parte dell'Amministrazione Pubblica è stata:**

adeguata  
abbastanza adeguata  
inadeguata

**Quali strumenti di comunicazione sono stati o potrebbero essere utili?**

opuscoli  
internet  
questionario  
articoli su giornali  
libretti  
cartelli  
incontri pubblici

**I contenitori per la raccolta forniti da AMA sono:**

adeguati  
abbastanza adeguati  
inadeguati

**L'impatto dei rifiuti giacenti a bordo strada è:**

aumentato  
diminuito

invariato

**I tempi di raccolta sono:**

adeguati  
abbastanza adeguati  
inadeguati

**Considera la tariffa da lei pagata:**

adeguata  
non adeguata  
abbastanza adeguata  
non so

**Ha riscontrato difficoltà con la nuova raccolta differenziata?**

si  
no

**Se si, quali difficoltà vorrebbe segnalare?** \_\_\_\_\_

**Ritiene opportuno incrementare le frazioni della raccolta differenziata?**

Si, in modo notevole  
Si, in modo discreto  
Si, in modo lieve  
No, non le incrementerei

**Se si, quale frazione ritiene più semplice da differenziare ulteriormente a breve termine?**

Carta, cartone, cartoncino  
Plastica nelle sue diverse tipologie  
Vetro nei suoi diversi colori  
Prodotti umidi di facile o difficile degradazione

**Riduzione, Riciclo, Riutilizzo sono stati i requisiti essenziali considerati dalla Direttiva 94/62/CE per la Gestione degli imballaggi e dei Rifiuti da imballaggi. Ritiene che il riuso dei materiali possa essere una pratica parallela alla raccolta differenziata?**

si  
no  
non so

**Crede che la sua attività produca rifiuti che possano essere riutilizzati o riciclati riducendo così la frazione indifferenziata prodotta?**

si  
no

**Se si, quali?** \_\_\_\_\_

**E' a conoscenza di almeno un'isola ecologica vicina al suo quartiere?**

si  
no

**Se si, quale?** \_\_\_\_\_

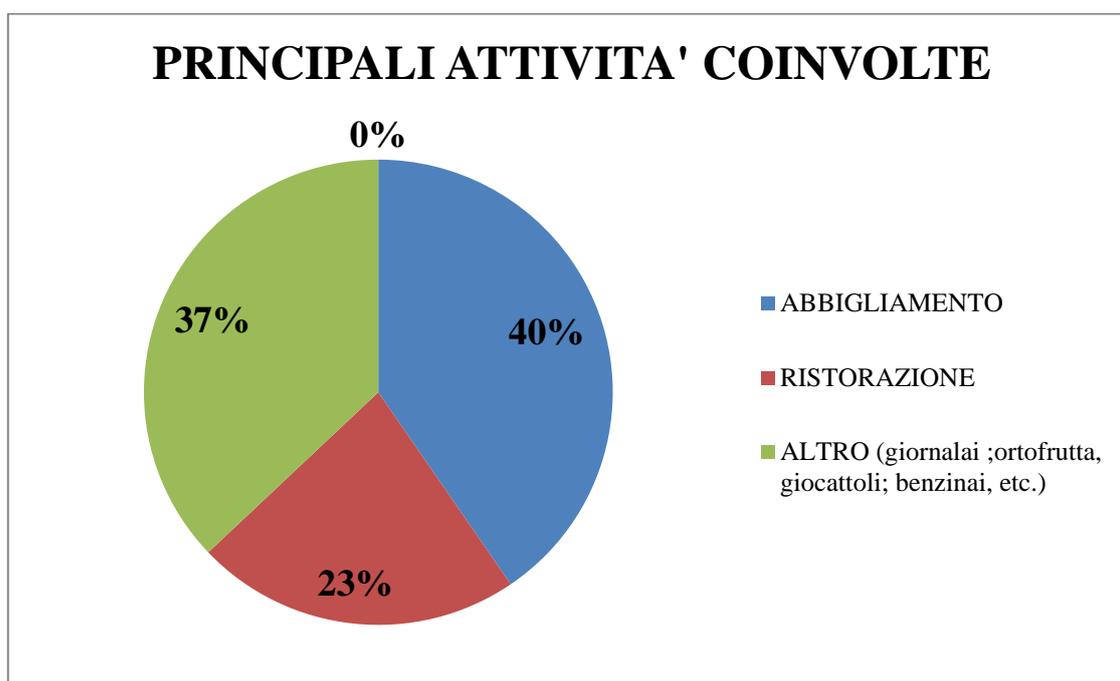
**Sarebbe favorevole a partecipare ad una rete del riuso?**

si  
no  
non so

## V. I risultati

### *I soggetti coinvolti*

L'alta percentuale di attività di ristorazione e di attività di abbigliamento presenti in questo territorio ha determinato un'alta percentuale di risposte proprio da parte di questi soggetti. Mentre minore è stato, invece, il coinvolgimento di grandi catene di negozi quali ad esempio, supermercati e franchising di abbigliamento, dove spesso non si è avuta la possibilità di parlare direttamente con i titolari.



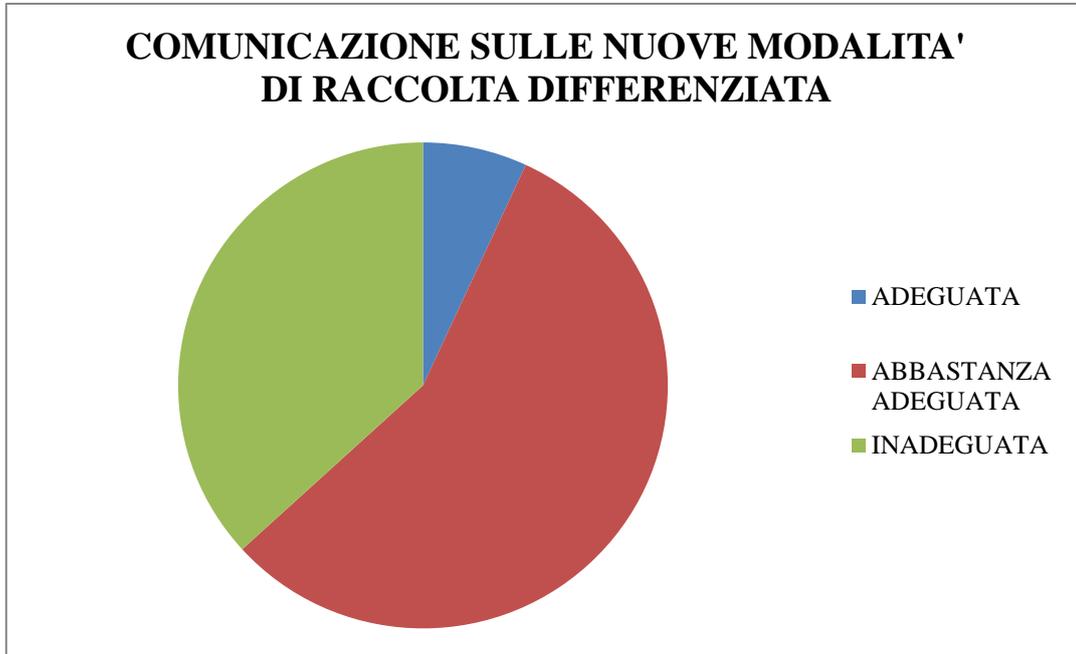
Come si può notare dal grafico a torta, infatti, il 40% delle risposte al questionario proviene proprio dalla categoria "abbigliamento" all'interno del quale sono stati anche accorpati i negozi di calzature e le mercerie.

Un altro 23% di opinioni raccolte provengono, invece, dalle attività di "ristorazione", in cui sono stati aggregate anche le risposte ottenute dai piccoli punti di ristoro e dai Bar.

Nel restante 37% si è deciso di raggruppare infine tutte le altre attività commerciali che, data la bassa presenza sulla porzione di territorio preso in esame, non costituivano un campione rilevante ai fini dell'indagine.

### *La comunicazione sulle nuove modalità di raccolta differenziata*

Il parere rispetto alle nuove modalità di raccolta è sostanzialmente positivo ma allo stesso tempo i partecipanti sono divisi sulle modalità di comunicazione.



Infatti una parte della popolazione “commercianti” si ritiene abbastanza soddisfatta della comunicazione ricevuta, ma un’altra considerevole porzione di intervistati ritiene che le tempistiche e il processo di informazione sulle nuove modalità di raccolta differenziata non sia stato abbastanza adeguato.

I commercianti per questo richiedono maggiore comunicazione e sensibilizzazione che sia specifica per ogni attività commerciale e che dia un indirizzo definito ad ogni categoria.

Si ritiene inefficace l’incontro pubblico ancor di più se fatto in orari che coincidono con l’apertura dell’attività commerciali, mentre sarebbero graditi altri strumenti di comunicazione, quali ad esempio, opuscoli, articoli di giornali, cartelli pubblicitari. Infine gradirebbero avere la possibilità di trovare su internet in una modalità *user friendly* tutte le informazioni specifiche per ogni attività commerciale.

### *La percezione sui tempi e sulle modalità di raccolta dei rifiuti a bordo strada*

Una parte dei partecipanti all’indagine lamenta la presenza di rifiuti giacenti a bordo strada ma è pur vero che la loro riduzione avverrà gradualmente sia con l’impegno dell’AMA ma anche attraverso la collaborazione di tutta la collettività. Nello specifico, i materiali di scarto maggiormente prodotti dagli utenti che hanno risposto al nostro questionario sono materiali da imballaggio, carta, plastica e, per le attività di ristorazione, l’umido.

Per questo si fa richiesta di un servizio *ad hoc* per lo smaltimento o alternatively un incremento di cassonetti per la raccolta di questi materiali in prossimità delle zone con alta presenza di attività commerciali.

É indiscutibile la necessità di una maggiore efficienza nei tempi di raccolta da parte dell'Azienda Municipale, ma ogni cittadino può contribuire alla riduzione dei rifiuti a bordo strada innanzitutto attraverso una corretta differenziazione degli scarti a livello domestico (o negozio) e in secondo luogo scegliendo di non abbandonare i sacchetti dell'immondizia su strada ma dirigendosi verso altri cassonetti nel caso in cui quelli vicini alle proprie abitazioni o alle attività commerciali fossero stracolmi. All'aumentare di un impegno congiunto corrisponderà anche una riduzione dei rifiuti a bordo strada.

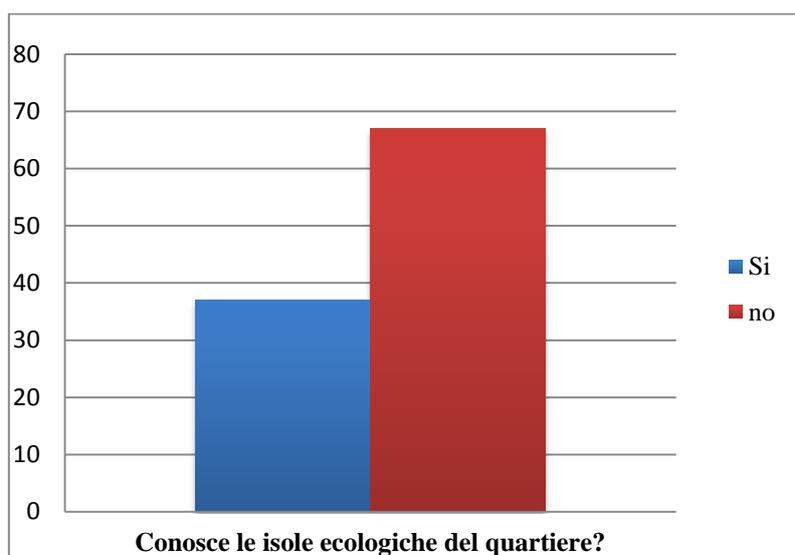
### *La raccolta differenziata e l'impatto sull'ambiente*

Tra i partecipanti al questionario c'è la consapevolezza che l'impegno di tutti nella corretta gestione della raccolta differenziata potrebbe svolgere un ruolo importante nella lotta ai cambiamenti climatici e che sia necessaria una riduzione delle emissioni di gas serra metano per la sopravvivenza del nostro pianeta. Inoltre alcuni intervistati hanno anche condiviso con noi idee innovative per trasformare gli stessi rifiuti da fonte di inquinamento a risorsa per la collettività e per l'intero pianeta

### *Conoscenza delle isole ecologiche*

Alla domanda **“E' a conoscenza di almeno un'isola ecologica vicina al suo quartiere?”** Solo 37 persone hanno risposto ”si” mentre più della metà dei partecipanti dichiara di non conoscerle.

Come si può notare dal grafico pochi commercianti conoscono le isole ecologiche vicine alle proprie attività commerciali presenti nel Municipio Roma XII.



La scarsa conoscenza sulle presenza di isole ecologiche potrebbe essere attribuibile al fatto che le attività commerciali che hanno maggiormente risposto non producano rifiuti ingombranti o rifiuti speciali.

Infatti anche alla domanda **Nella sua attività vengono prodotti rifiuti speciali?** Si contano solo 8 si su 96 no. Inoltre tra i rifiuti maggiormente segnalati troviamo lampadine e batterie esauste mentre i negozi di informatica dichiarano di avere un servizio privato che provvede al ritiro dei rifiuti speciali.

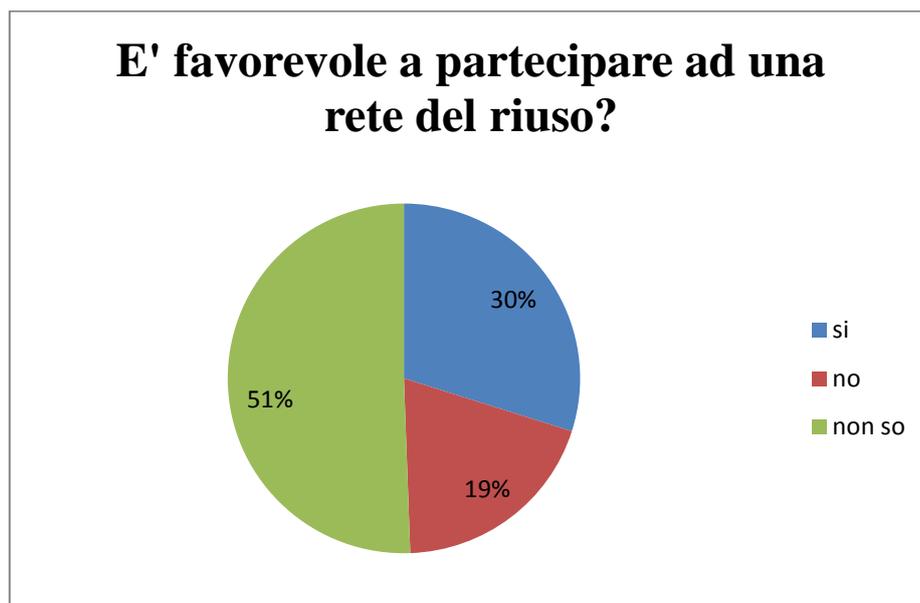
Da quanto è emerso rispetto a questo tema c'è una scarsissima informazione tra i commercianti rispetto a quali siano i materiali da conferire nelle isole ecologiche e sulle possibilità che queste offrono soprattutto per lo smaltimento degli ingombranti. Per questo motivo sarebbe utile una maggiore sensibilizzazione sull'argomento.

#### *Conoscenza di alternative per lo smaltimento dei materiali*

La diffusione della cultura del riciclo e del riuso è secondo il Forum Ambientalista un altro importante tassello nel mosaico che compone la gestione e riduzione dei rifiuti.

Per questo attraverso il questionario si è cercato di sondare quanto i commercianti fossero interessati al tema ed è risultato che non vi è molta informazione sulle alternative di riutilizzo dei materiali, ma c'è una predisposizione verso la possibilità inserirsi in reti di riuso e riciclo.

Come si evince dal grafico, inoltre, il 51% dei partecipanti all'indagine è indeciso e questo potrebbe essere dovuto alla scarsa conoscenza da parte degli intervistati proprio sulle possibilità di riutilizzo dei materiali di scarto. Al fine di portare a Zero le quantità di rifiuti prodotti dalla nostra società sarà sempre più necessario avvicinarsi a questo tema.



Nell'ultima parte di questo report sono state raccolte alcune interessanti proposte avanzate da parte dei commercianti e sono state raccontate alcune esperienze virtuose che hanno coinvolto direttamente e indirettamente i commercianti del Municipio Roma XII:

## **VI. Le proposte dei commercianti e le esperienze virtuose nel Municipio Roma XII**

### *Le proposte*

Un negozio di attrezzature da neve su via di Bravetta si è offerto di donare le tavole usate da snow board per la realizzazione di panchine per bambini, che il Forum Ambientalista si offre di realizzare donando queste creazioni a scuole o a centri di accoglienza per minori, così da diffondere tra i bambini non solo la cultura dello sport ma soprattutto quella del riuso creativo.



**Foto esemplificativa reperita da internet**

Il proprietario di un negozio di abbigliamento, invece, propone la realizzazione di centri di smaltimento di quartiere in modo da fare una prima differenziazione a livello di distretto. Questo avrebbe ricadute positive non solo in termini di decoro urbano, consentendo di liberare dalle strade in tempi brevi i materiali riciclabili quali carta e plastica che spesso giacciono a bordo strada, ma anche di differenziare in maniera corretta questi materiali qualora questo non avvenisse a livello domestico. Propone inoltre di dotare i centri di raccolta della possibilità di pesare i rifiuti con immediata ricevuta di pagamento “detraibile” facendo pagare il cittadino in base al peso e al tipo di ingombro.

### *Creazione di reti di riuso e di riciclo*

Grazie alla collaborazione di due bar collocati su via Jenner e su di via dei Colli Portuensi, attraverso la fornitura di bottiglie di plastica e cartoni del latte vuoti, il Forum Ambientalista è riuscito a realizzare laboratori di riciclo per bambini insegnando loro che non sempre è necessario acquistare nuovi giochi ma che è possibile creare giocattoli divertenti anche con quello che si ha in casa e per di più nella spazzatura.

Il Forum Ambientalista ha intenzione di adottare le stesse modalità di raccolta di materiali di scarto per i suoi futuri laboratori, usufruendo della disponibilità di altre attività commerciali favorevoli ad offrire materiali quali tessuti, pelli sintetiche, materiali in plastica e componenti elettroniche ormai obsolete.



**Uno dei nostri laboratori realizzato con il materiale di scarto offerto dalle attività commerciali in occasione della notte bianca di via Jenner**

### *Esperienze virtuose nel Municipio Roma XII*

In una città complessa come Roma per garantire il decoro e la pulizia della città non si può contare solo sui servizi pubblici ma ogni cittadino ha il dovere di tutelare l'ambiente in cui vive e di proteggerlo come una sua proprietà.

In questo contesto così diversificato e complesso due esempi virtuosi di riqualificazione ambientale dal basso sono stati portati avanti proprio da soggetti locali, istituzionali e non, nel Municipio Roma XII. Il tutto ha inizio a maggio dello scorso anno, quando i cittadini di Via Giulia di Gallese unitisi al Comitato di Quartiere Monteverde Nuovo hanno redatto una lettera sottoscritta da 150 persone e rivolta al Municipio Roma XII dove venivano richieste alcune azioni di decoro urbano.

A seguito di questa istanza è stato organizzato un incontro con il Municipio Roma XII, in cui erano presenti le squadre per il decoro urbano di AMA, il Servizio giardini del Comune, il Presidente del Municipio Cristina Maltese, l'Assessore all'Ambiente Loredana Mozzilli e quello ai Lavori Pubblici Raffaele Scamardi .

In questo incontro si è deciso organizzare una “giornata del decoro urbano” che avrebbe avuto luogo l'11 Ottobre 2014. Questa iniziativa di decoro urbano partecipato ha riguardato tutto il quadrante<sup>2</sup> compreso tra via Palasciano, via della Trasfigurazione, via Verospi e via Giulia di Gallese.

Nello specifico le azioni che hanno interessato questo quadrante sono state: la piantumazione di nuovi alberi e la potatura di quelli preesistenti, la pulizia delle strade e delle caditoie dai rifiuti che impedivano il deflusso delle acque piovane, e il tinteggio dei muri vandalizzati.

Per rendere possibile tutto questo lavoro è stata necessaria la sinergia tra diverse realtà istituzionali e non, tra cui il Comitato di Quartiere Monteverde Nuovo, il Municipio Roma XII e i suoi Assessori, l'Associazione “Retake”, il gruppo decoro ed i PICS esperienza legata all'Università Roma Tre.

L'azione più importante però è ancora in atto ed è condotta dai cittadini stessi che svolgono un lavoro continuo di sorveglianza e di intervento come nel caso di via Giulia di Gallese dove oggi la strada rimane pulita e libera dai rifiuti grazie all'attenzione costante dei suoi abitanti.

Inoltre i singoli cittadini hanno operato anche attraverso azioni di sensibilizzazione sulle modalità di raccolta differenziata, rivolgendosi sia ai proprietari e che ai dipendenti di alcune attività commerciali i quali hanno reagito positivamente e ad oggi svolgono un corretto smaltimento dei rifiuti sensibilizzando anche i loro clienti.

Ci si è resi conto che il problema dei rifiuti anche durante le festività natalizie è stato gestito in maniera adeguata nonostante le carenze di personale

L'iniziativa è stata replicata in modo simile a Piazza Scotti con l'evento dal titolo “Le luci di Natale” sempre promossa dal Comitato di quartiere, il 7 dicembre 2014.

In questa occasione è stato fondamentale il coinvolgimento dell'Associazione Jenner e di altri commercianti di Piazza Scotti che hanno comprato le piante, hanno riverniciato le panchine ed hanno messo a dimora un albero di Cedro deodara. Grazie a questa azione di riqualificazione oggi la Piazza ha ricominciato a vivere.

---

<sup>2</sup>Quadrante con gravi difficoltà relativa ai parcheggi, senza marciapiedi



Nelle giornate dell'11 ottobre e in quella del 7 dicembre sono stati compiuti importanti passi verso un cambiamento tanto che queste azioni hanno avuto anche un effetto propulsivo in altri quartieri delle città dove, infatti, si sta tentando di replicare l'esperienza. All'inizio è stato difficile arrivare ai cittadini ma il sistema trasparente ed efficiente, l'elaborazione di azioni che fossero a misura d'uomo e la possibilità di vedere risultati immediati, ha reso possibile il loro totale coinvolgimento.